

Storia della danza irlandese

L'espressione "danza irlandese" include diverse forme di danza, le più note delle quali sono il **set** e il **ceili dancing** (danze di gruppo) e la **step dance** o **solo dance** (**danza da solista**). Tutte, comunque, devono molto all'opera dei maestri di danza, comparsi in Irlanda verso la metà del XVIII secolo. Essi viaggiavano di villaggio in villaggio, ove soggiornavano per un periodo di circa sei settimane durante il quale impartivano delle lezioni di ballo. Agli allievi più capaci e promettenti venivano insegnati non solo i passi più semplici destinati alle danze di gruppo, ma anche quelli più complessi e ricchi di virtuosismi delle danze da solista, quelli cioè caratterizzati dalla **tecnica del "battering"**, consistente nel battere i piedi per terra a tempo per meglio marcare il ritmo della musica. Per ottenere un suono più forte e ben udibile nel danzare questi passi, spesso i ballerini collocavano nelle scarpe delle monete oppure inserivano dei chiodi sotto la suola delle scarpe, in prossimità della punta, per renderla metallica e quindi più sonora.

Accanto alla danza da solista e alle **danze di gruppo dette "ceili"**, dal termine gaelico indicante le feste da ballo, si sviluppò in Irlanda, come sopra accennato, anche un altro filone di danza, sempre di gruppo, detta **set dancing**. Le danze appartenenti a questa categoria ebbero origine dalle quadriglie francesi, importate in Irlanda e modificate dai maestri di danza per essere adattate alla musica locale. Eseguite da gruppi di quattro coppie di ballerini disposte a quadrato detti "set", queste danze divennero piuttosto popolari ma conobbero poi un notevole declino ad opera della Lega Gaelica, **The Gaelic League**, un organo istituito nel 1893 per preservare l'identità nazionale irlandese, sempre repressa dagli inglesi, attraverso la promozione della lingua gaelica e di varie manifestazioni della cultura irlandese, tra cui la danza. Le **set dances**, dunque, vennero addirittura ostacolate dal governo irlandese con il **Dance Hall Act** (1935) con cui il loro esercizio nei luoghi pubblici veniva subordinato all'ottenimento di una speciale licenza. Le **ceili dances**, al contrario,

furono favorite dalla Lega Gaelica in quanto costituite da passi ritenuti più genuini ed autentici perché creati direttamente dai maestri di danza irlandesi; inoltre, la postura più rigida con braccia quasi sempre ferme lungo i fianchi e lo scarso contatto fra i ballerini, i quali al massimo si prendono per mano rendeva questi balli più accettabili per la Chiesa. Tutto ciò determinò il successo conosciuto dalle **ceili dances** rispetto alle **set** per parecchi anni.

Le **ceili dances** e soprattutto la **danza da solista, step dance**, hanno avuto invece particolare fortuna nell'ambito delle competizioni e, da circa quindici anni a questa parte, anche nel mondo dello spettacolo. Il famoso brano di **step dance irlandese Riverdance**, coreografato dal ballerino e campione del mondo di danza irlandese Michael Flatley ed interpretato dallo stesso Flatley nel ruolo del protagonista, fu presentato in eurovisione nel 1994 e riscosse un enorme successo.

Grazie alle tournée, per la prima volta nella storia la step dance, in precedenza nota soltanto in Irlanda e nei paesi con forte presenza di immigrati irlandesi (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Australia e Nuova Zelanda) è stata portata nei teatri di tutto il mondo, dove ha collezionato innumerevoli successi, appassionando un numero sempre crescente di persone. In occasione di questi eventi la **step dance** rigorosamente tradizionale è stata arricchita, ad opera di Michael Flatley, da movimenti di braccia, testa e busto, assolutamente non tradizionali ma tali da renderla maggiormente espressiva e adatta ad essere presentata alle platee di tutto il mondo. Al giorno d'oggi, quindi, questa forma di danza da spettacolo convive accanto alla **step dance** di stile rigorosamente tradizionale, caratterizzata dall'assoluta immobilità della parte superiore del corpo in contrasto con la velocità e il brio dei movimenti dei piedi; uno stile, quest'ultimo, non certo meno importante, ma che, anzi, continua ad essere preservato con particolare cura ed attenzione, in quanto prezioso patrimonio culturale d'Irlanda nonché fonte e origine di ogni forma moderna e innovativa di ballo irlandese.